



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 15/11/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 ottobre 2012, n. 226

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione Convenzionata zona C1 comparti n. 11-15-18 - Autorità Procedente: Comune di San Pancrazio Salentino.

L'anno 2012 addì 16 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 238/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 750 del 20/01/2012, il Comune di San Pancrazio Salentino, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:

- All. 5 Verifica di assoggettabilità a VAS

Su supporto cartaceo:

- All.1 Relazione illustrativa
- Tav. 1 Inquadramento urbanistico
- Tav. 2 Stralcio delle previsioni e delle norme attuative del PRG
- Tav. 5 Planimetria di piano Destinazione e dimensionamento delle aree
- Tav. 6 Progetto planovolumetrico

- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 1806 del 28/02/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio, Servizio Risorse naturali,
- Provincia di Brindisi -Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP,Paesaggio,Genio Civile e Difesa del Suolo Ambiente e Programmazione Strategica, Settore Ambiente e Servizio Ecologia,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto,
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Brindisi,

- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 2686 del 05/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2258 del 14/03/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano vicoli PAI";
- con nota prot. n. 23063 del 21/03/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2601 del 23/03/2012 la Provincia di Brindisi comunicava di ritenere il piano in oggetto da non assoggettare a VAS pur ponendo una questione relativa alle condizioni di sicurezza idraulica stante la collocazione dei comparti a meno di 150 m dal canale della Lamia;
- con nota prot. n. 806 del 21/03/2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2857 del 03/04/2012 l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava "che in sede di redazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Intergrato regionale";
- con nota prot. n. 17695 del 30/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 2994 del 10/04/2012, ARPA Puglia inviava il proprio contributo sottolineando che il piano in oggetto "non presenta impatti significativi sull'ambiente";
- con nota prot. n. 6580 del 12/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 3463 del 30/04/2012 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto chiede che sia accertata l'eventuale esistenza di vincoli architettonici e di aree tutelate per legge e informa che nel frattempo ritiene il procedimento sospeso;
- con nota prot. n. 4247/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 4050 del 21/05/2012 il Comune di San Pancrazio Salentino comunicava che le aree interessate dal Piano di Lottizzazione in oggetto non rientrano in alcuno dei casi di tutela previsti dal DLgs 42/2004
- con nota prot. n. 4348 del 11/06/2012 questo ufficio, richiamando la nota prot. n. 4247/2012; acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 4050 del 21/05/2012 del Comune di San Pancrazio Salentino, rappresentava alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto e al Comune di San Pancrazio Salentino che il procedimento può essere sospeso solo dall'Autorità Competente e la invitava ad esprimere il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/2006;
- con nota prot. n. 9588/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 4622 del 13/06/2012 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto, riscontrando la nota del comune di San Pancrazio Salentino prot. n. 4247/2012; comunicava che, non essendo l'area di intervento interessata da aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142 del D.L.gs 42/2004, non riteneva di dover esprimere alcun parere in merito
- con nota prot. n. 4530 del 11/06/2012 questo ufficio chiedeva all'Autorità di Bacino della Puglia di chiarire il proprio contributo in merito alla segnalazione contenuta nel contributo della Provincia di Brindisi;
- con nota prot. n. 9772 del 03/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 7198 del 12/09/2012 l'Autorità di Bacino della Puglia faceva a seguito di sopralluogo presso l'area di intervento rappresentava l'opportunità di approfondimenti a carattere idrologico - idraulico;

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di San Pancrazio Salentino;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Organo competente all'approvazione finale del Piano di lottizzazione è il Comune di San Pancrazio Salentino ai sensi della LR 56/80;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Convenzionata zona C1 comparti n.11-15-18 - del comune di San Pancrazio Salentino sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione Convenzionata

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione Convenzionata zona C1 comparti n.11-15-18, così come trasmesso dal Comune di San Pancrazio Salentino con nota prot. n. 238/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 750 del 20/01/2012, l'obiettivo del Piano di lottizzazione è la realizzazione di un comparto di edilizia convenzionata, in zona "C1", conforme al PRG vigente approvato con DGR n. 1439 del 03/10/2006.

- DGR Relativamente ai parametri urbanistici, si sottolinea che questi non mutano rispetto a quelli previsti dal PRG vigente. Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale è pari a 37.180 mq, la volumetria è pari a 17.320 mc., l'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 0,50 mc/mq, l'altezza massima è pari a 7,50 ml. Sono previste opere per le reti (acqua, acque nere, metano, illuminazione, telefono).

- Dal punto di vista della viabilità l'area del PdL è limitrofa alla S.P. n. 74 "San Pancrazio-Mesagne" e la S.P. n. 75 "San Pancrazio - San Donaci".

- Il piano di lottizzazione stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili destinati ad edilizia di tipo residenziale previsti.

- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, con il P.A.I., con il PRQA, con il PTA.

- Il Pdl, nei limiti delle ridotte dimensioni dell'area interessata e degli interventi previsti, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PRU costituisce uno strumento attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione Convenzionata

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

- Il PdL in oggetto interessa un'area posta ad Est del centro abitato in adiacenza ad esso.

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il

seguinte quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,

- l'area di intervento: ricade in un ATE di tipo "E" di valore normale;
- l'area di intervento non è interessata da vincolo paesaggistico.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette;
- non ricade in Important Bird Area (IBA);
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- l'area di intervento si trova a 75 m di distanza dall'alveo principale del "Canale della Lamia";
- l'Autorità di Bacino della Puglia in sede di consultazione sottolinea l'opportunità di effettuare approfondimenti di carattere idrologico-idraulico.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina così come individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, e gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque.

Nell'area di intervento non si segnala la presenza di aziende insalubri di I e II classe (di cui al R.D. 1265/1934 e s.m.i.), impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006, o stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.

Infine, relativamente ad altre questioni ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di San Pancrazio Salentino invia i propri scarichi fognari all' impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino che ha come recapito finale il Canale della Lamia. Per tale impianto, nel PTA si prevede un ampliamento / adeguamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Bari, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari al 59,78%, a fronte di una percentuale per l'anno 2010 pari a 46,73%;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di San Pancrazio Salentino è classificato come zona "D" Mantenimento ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici né la presenza di insediamenti produttivi di rilievo").

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata

Alla luce delle possibili interferenze fra il PdL, così come descritto nella Sezione 1, e le sensibilità

ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente del PdL appaiono preliminarmente condizionate da alcune condizioni:

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (circa 3,7 ha), inserita in un contesto pienamente urbanizzato, che non presenta sensibilità ambientali di rilievo;
- l'idea di progetto appare coerente con l'impianto normativo del PRG vigente a cui il PdL dà attuazione;
- Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rifiuti, energia, paesaggio), nel documento di verifica non vengono rilevati impatti negativi;
- si ritiene tuttavia di segnalare i seguenti impatti:
 - sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti alla fase di cantiere e alla fase di esercizio;
 - sul suolo in merito alla fase di cantiere e di esercizio;
 - sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
 - sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di Lottizzazione Convenzionata zona C1 comparti n.11-15-18 del comune di San Pancrazio Salentino non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata del comune di San Pancrazio Salentino le Norme Tecniche di Attuazione con le seguenti indicazioni:
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per

esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;

- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
 - si privilegino per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
 - si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
 - in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale;
 - si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005;
 - relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le fasi di cantiere:
- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Convenzionata zona C1 comparti n.11-15-18 del comune di San Pancrazio Salentino;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione Convenzionata zona C1 comparti n.11-15-18 del comune di San Pancrazio Salentino così come trasmesso con con nota prot. n. 238/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 750 del 20/01/2012 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Pastore
